

Festival RisorsAnziani a Bergamo arriva alla sua quarta edizione. Il prossimo Congresso Cgil e l'impegno dei tanti volontari nei territori al centro delle due giornate di dibattito. Ma non solo, innumerevoli iniziative hanno preceduto il Festival portando lo Spi anche all'interno della Fiera dei librai.

Landini a pagina 3
Servizi a pagina 4 e 7



I mille volti dello Spi

Ripartiamo dai fondamentali

Iniziato anche a Bergamo il percorso congressuale

Augusta Passera

Siamo partiti, o meglio, è partito tutto il percorso che porterà al Congresso della Cgil il prossimo gennaio, momento in cui – oltre all'approvazione del programma politico della Cgil, della sua linea, delle sue priorità – questa volta verrà anche eletto il nuovo segretario generale che dovrà farsi carico della guida dell'organizzazione per realizzare quello stesso programma nei prossimi quattro anni. Il nostro cammino è iniziato con l'assemblea generale dello Spi comprensoriale di Bergamo, nella quale abbiamo analizzato e discusso la bozza di documento che costituirà la base del percorso congressuale, ricevendo mano a mano spunti e riflessioni dalle categorie e dai territori. Questa bozza non propone tesi tra loro alternative,

come è avvenuto in altre occasioni, ma sottolinea e ribadisce alcuni valori, alcuni concetti chiave presenti nel nostro statuto, fondamentali per identificare la nostra azione: uguaglianza, sviluppo, diritti e cittadinanza, solidarietà e democrazia. Intorno a questi valori fondanti sono state fatte proposte di azione sindacale. Nell'assemblea di Bergamo la discussione è stata vivace e propositiva e ha fatto emergere quali sono le aree prioritarie della nostra attività. Non si può prescindere dall'**unità** sindacale, indispensabile per la vita del sindacato, per rendere incisiva la sua azione, già di per sé problematica, anche a causa dei frequenti tentativi di delegittimazione degli organi intermedi. Insomma:

per contare bisogna essere uniti. Naturalmente, per essere uniti – si è convenuto – occorrono regole chiare e condivise che guidino il percorso verso l'unità. **Welfare**: è sempre più indispensabile, visto l'aumento delle persone non autosufficienti. Un welfare universale, che garantisca una vita dignitosa anche a chi non è più forte, sano, giovane o con un lavoro. Dobbiamo spenderci di più per incrementare il servizio sanitario pubblico: la nostra regione ha consegnato ancora nelle mani della Lega la gestione della sanità, che sta già pagando un prezzo altissimo. Bisogna chiarire che avere eccellenze non compensa la carenza di servizi e l'esclusione dai servizi sanitari di tanta popolazione debole. Per questo va incentivata e incrementata la **negozia-**

zione sociale sul territorio e va potenziata la nostra presenza unitaria (anche qui torna la necessità dell'unità per poter contare); vanno valorizzati e accresciuti i nostri punti di ascolto, per poter costruire risposte ai bisogni reali. L'assemblea ha anche concordato sul fatto che un'Europa unita, un'Europa politica che affronti le disuguaglianze in continuo aumento sia un'opzione forte, da sostenere e da costruire tutti insieme. Fuori dall'Europa non c'è futuro. In questo processo, anche il sindacato può fare la sua parte, combattendo al proprio interno la tendenza ai localismi e puntando invece a percorrere la strada del sindacato sovranazionale. Per quanto riguarda il documento da discutere, si ri-

(Continua a pagina 8)

Numero 3
Giugno 2018

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

Primo Maggio, la festa ma non solo
A pagina 2

La lezione del 25 Aprile
A pagina 2

Pizzinato cittadino di Serina
A pagina 2

Assegni al nucleo familiare
A pagina 5

Scadenze da non trascurare
A pagina 5

Poi non dite che non ve lo avevamo detto!
A pagina 6

Inaugurazione a Zogno
A pagina 7

Cronici, troppi problemi
A pagina 8

Cittadini fragili
A pagina 8

Artisti a Calusco
A pagina 8

La festa, ma non solo

Primo Maggio, in corteo per la sicurezza

Gianni Peracchi – Segretario generale Cgil di Bergamo

Come sempre, forse quest'anno ancora di più, una bella, partecipata e colorata manifestazione ha scaldato il Primo Maggio.

Bergamo è stata la piazza scelta da Cgil Cisl e Uil regionali per la manifestazione lombarda e questo ovviamente ci ha fatto molto piacere.

Così come nel resto d'Italia, il tema posto al centro della festa dei lavoratori è stato quello della sicurezza e della salute.

Una scelta giusta, dettata dall'incremento delle morti e degli infortuni nel corso dei primi mesi di quest'anno, in concomitanza dei primi segnali positivi di ripresa economica. Al 30 aprile 2018 sono infatti 221 i morti in Italia, contro i 198 dello stesso periodo dell'anno scorso. Una scelta importante, finalizzata a rialzare l'attenzione sul tema perché è intollerabile andare al lavoro per non tornare più a casa.

Nella nostra provincia due operai sono deceduti a Treviglio nell'esplosione di un'autoclave avvenuta nel giorno di Pasqua, mentre a inizio anno due donne bergamasche che si recavano al lavoro sono morte in un incidente ferroviario a Pioltello.

Gli interventi dal palco hanno sottolineato come le azioni di sensibilizzazione nei confronti delle istituzioni, dei datori di lavoro e, soprattutto, della politica, vadano accompagnate con proposte concrete



per arginare, fino alla sua eliminazione, il fenomeno degli infortuni, partendo dalla qualificazione e dal riconoscimento del valore del lavoro. Senza dimenticare l'importanza della lotta al lavoro nero, fenomeno purtroppo significativamente diffuso sia al Sud che al Nord, che troppo spesso porta a tragiche conseguenze, specie in settori particolarmente a rischio, come quello edile.

Quindi formazione, prevenzione ma anche controlli e sanzioni.

A Bergamo, dopo i primi segnali di allarme per gli infortuni dello scorso anno, su sollecitazione di Cgil Cisl e Uil e grazie alla regia e alla presa in carico del problema da parte della Prefettura e dell'Ats (l'ex Asl), è stato attivato un confronto tematico con gli attori sociali ed istituzionali del territorio. Questo confronto ha portato a fine gennaio alla sottoscrizione di un protocollo operativo con la finalità condivisa da tutti (40 tra associazioni, enti ed istituzioni) di contrastare il crescen-

te fenomeno degli incidenti sul lavoro.

La novità di questa intesa è che accanto agli obiettivi generali e di natura politica sono state indicate azioni concrete con l'individuazione di tempi, titolarità, responsabilità.

Inoltre, per rimanere sempre in ambito provinciale, dopo l'incidente di Treviglio è stato proclamato unitariamente dalle categorie interessate uno sciopero di un'ora e soprattutto si è deciso, sempre unitariamente, con categorie e confederazioni, di valutare la possibilità di costituirci parte civile nell'eventuale processo.

Insomma, un Primo Maggio di cordoglio per tutti coloro che sono usciti per andare al lavoro e non sono più tornati. Un Primo Maggio per non abbassare la guardia, per rilanciare il tema del lavoro di qualità e del lavoro sicuro nell'agenda del Paese, per sperimentare nei territori forme innovative di contrasto agli infortuni e alle malattie professionali. Il lavoro ti aiuta a vivere. Non può farti morire! ■

Onorificenza

Per Pizzinato a Serina

Gianmario Arizzi

“Da oltre 40 anni frequenta la località di Serina; sindacalista alla Falck, molti nostri concittadini che lavoravano in quell'azienda lo conoscevano e per amicizia lo invitavano qui”, così ha esordito Giovanni Fattori, sindaco di Serina, spiegando perché l'amministrazione comunale ha deciso di conferire la cittadinanza onoraria ad Antonio Pizzinato, 85 anni, dal 1947 iscritto alla Cgil di cui è stato segretario nazionale dal 1986 al 1988. “Dall'inizio degli anni Settanta, Serina è diventata la sua meta preferita; per questo, per assiduità, diciamo così, 'turistica' e per gli ottimi legami stretti con la popolazione locale, abbiamo deciso di consegnargli questa onorificenza”.

Oltre che guidare la Cgil, Antonio Pizzinato ha ricoperto la carica di sottosegretario di Stato del ministero del Lavoro (sotto la presidenza del Consiglio di Romano Prodi) ed è stato deputato e senatore. Oggi è presidente onorario dell'Anpi della Lombardia.

La cerimonia si è svolta il 24 marzo a Serina, nell'ambito di una vera e propria seduta del consiglio comunale. Sono intervenuti il sindaco, il capogruppo della minoranza e successivamente Gianni Peracchi, segretario generale della Cgil provinciale, Eugenio Borella della segreteria della Cgil di Bergamo e Mauro Magistrati, presidente Anpi provinciale.



“Siamo onorati e contenti che un segretario generale della Cgil riceva questo riconoscimento importante sul nostro territorio, per il fatto di essere un assiduo frequentatore e un attento conoscitore di questa zona e soprattutto per i suoi incarichi in sede sindacale e istituzionale” ha affermato Gianni Peracchi.

“Chi conosce Antonio Pizzinato ricorda senz'altro tra le sue caratteristiche peculiari la memoria straordinaria, degli eventi e dei volti, che gli ha sempre permesso di ricordare i lavoratori e le lavoratrici incrociati in tantissimi anni di lavoro sindacale e politico” ha detto Eugenio Borella. “Non ha mai dimenticato i lavoratori anche quando, smessi i panni del sindacalista, è stato chiamato ad altre cariche istituzionali, non li dimentica nemmeno quando viene a Serina a riposarsi, sempre disponibile all'ascolto e a mettere a disposizione il suo sapere genuino. Mi piace ricordare alcuni episodi che conosco e che chiariscono come abbia interpretato l'essere sindacalista non come un mestiere ma come un lavoro che si fa con un grande spirito di servizio. Ricordo il suo intervento da sottosegretario nei primi anni 2000 per evitare la chiusura della Lightech di Oltre il Colle, piccola realtà come meno di 20 dipendenti, ma significava far perdere un'opportunità di lavoro difficile da riprendere. Voglio ricordare anche quando nell'estate del 2011, da segretario della Fiom di Bergamo, ho ricevuto una telefonata di Antonio che mi chiedeva di interessarmi di un'azienda bergamasca in crisi. Un lavoratore l'aveva avvicinato mentre era in ferie a Serina per chiedergli come affrontare la situazione. Riuscimmo, insieme ai lavoratori, a trovare un accordo di difesa dei posti di lavoro e ne diedi conto ad Antonio, che naturalmente aspettava la mia risposta. Due esempi di come un sindacalista come Antonio non vada mai in pensione. Voglio esprimere un grazie particolare per il suo impegno per la salute dei lavoratori e dei cittadini, per la tutela dell'ambiente, in particolare contro quel killer che non finisce mai di uccidere, l'amianto: il decreto legge approvato porta la sua firma, ed è a questa battaglia che Antonio Pizzinato continua a dedicare il suo lavoro”.

Un plauso per l'iniziativa è venuto anche da Mauro Magistrati, che ha sottolineato come la volontà di iscriverne nel patrimonio della comunità bergamasca i valori di giustizia sociale e solidarietà per i quali Pizzinato ha lottato per tutta la vita rappresenti un messaggio non scontato. ■

La lezione del 25 Aprile

È sempre rincuorante trovarsi tutti insieme nell'anniversario della Liberazione. Incontri persone e compagni che magari non vedevi da tempo e guardandoli in faccia intuisce il tuo stesso pensiero: non potevo mancare il 25 Aprile. E poi tanti, tanti giovani, evidentemente intenzionati, come noi, a rimarcare che la lotta antifascista non può e non deve essere confinata nel passato, ma rinnovata e vissuta ogni anno, ogni giorno.

Un'altra nota positiva di questo 25 Aprile è che tutto



il corteo unitariamente (è la prima volta da anni) ha percorso le vie del centro fino ad arrivare in via Pignolo, fermandosi davanti alla lapide di Ferruccio Dell'Orto, ucciso dai fascisti nel febbraio del '45. In quel luogo Mauro Magistrati, presidente

dell'Anpi di Bergamo, ha tenuto un breve discorso. La manifestazione è proseguita alla volta di piazza Vittorio Veneto, dove, deposti fiori alla Torre dei Caduti e al monumento al Partigiano, hanno preso la parola Giorgio Gori, Matteo Rossi, Marta Longhi e Filippo Pizzolato. Anche nei loro interventi è stata evidenziata l'assenza di due storiche figure che ci hanno lasciato nel corso del 2017: il presidente dell'Anpi di Bergamo Salvo Parigi e la partigiana Angelica “Cocca” Casile. ■

Gli anziani? Una ricchezza

Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Tra i tanti racconti stereotipati c'è sicuramente quello del catalogare gli anziani, alla lunga, come un peso sociale. Ci sono elementi valoriali che una società per darsi civile non dovrebbe lasciar sbiadire col passar del tempo.

C'è lo spread, ci sono le classifiche macroeconomiche, c'è il Pil, ma c'è anche una qualità sociale, un parametro che non si confonde tra numeri e statistiche, che tocca nel concreto la condizione delle persone.

Come funziona una scuola, un ospedale, quanto investi in ricerca, quale dignità ha il lavoro qual è la considerazione in cui vengono tenuti gli anziani, sono alcune delle caselle da riempire per misurare la qualità del vivere. Ecco perché ogni anno lo Spi della Lombardia racconta se stesso in una delle



propri familiari.

Nel nostro paese l'invecchiamento della popolazione rappresenta un tema di primordine, ci sono ragioni evidenti che attengono alla demografia, che intaccano pesi economici e ci obbligano a ripensare e rimodellare l'intero stato sociale.

abbiamo messo in programma hanno visto una importante partecipazione dei nostri attivisti.

Up&Down con Paolo Ruffini è stato uno spettacolo coinvolgente. Una comicità irriverente. Abbiamo condiviso con i ragazzi protagonisti la bellezza della diversità, la distanza tra palcoscenico e platea è stata annullata con una straordinaria capacità di coinvolgimento da parte di tutti: spettatori e attori. Anche questa non è stata una scelta estemporanea. Lo Spi della Lombardia ha l'orgoglio di aver costruito un percorso, non da oggi, con tante associazioni e famiglie per far diventare forti i diritti dei più deboli. Dare un calcio all'handicap, soprattutto agli schemi mentali che per ignoranza

Una scelta che, se confermata, darà sicuramente più autorevolezza alle proposte della Cgil.

L'unità della Cgil è una condizione importante per favorire, per dare una spinta, all'unità del sindacato confederale. L'unità non come scelta organizzativa, ma come indispensabile opzione politica. Solo l'unità sindacale potrà colmare quella distanza tra le nostre richieste e i risultati che ci prefiggiamo di ottenere. *Il lavoro È* sintetizza una priorità che sta in capo a ogni ragionamento. Il titolo del documento congressuale non poteva essere più azzecca-

va affatto a quell'immagine che passata nell'immaginario collettivo e che ne ha condizionato anche gli orientamenti elettorali.

Il senso di essere assediati che riempie le pagine dei giornali con l'unica risposta basata sulle colpe sul nemico di turno da respingere con le buone o le cattive. Democrazia e sicurezza vanno declinate assieme, sottovalutare questo ti fa pagare un caro prezzo.

Non viviamo nel mondo migliore, c'è tanto da cambiare, la Cgil con le sue proposte esplicita questo bisogno di una nuova fase sociale.

Tuttavia a Bergamo, come



piazze della nostra regione. Quest'anno a Bergamo abbiamo goduto della bellezza di una città ricca di storia e di una contemporaneità nella quale si evidenzia l'esperienza positiva di un buon governo. La presenza del sindacato alle nostre iniziative ha riconfermato un rapporto non formale di rispetto e confronto, positivo nel riconoscimento pieno del ruolo di ognuno.

RisorsAnziani è il titolo della nostra manifestazione ed è quanto mai in esplicita controtendenza. Abbiamo messo in campo tutta la vitalità, la competenza, la forza di un grande sindacato di pensionate e pensionati. Gli anziani in Lombardia, tra i 62 e i 74 anni, danno di più di quanto ricevono, in termini di quell'aiuto che costituisce un'insostituibile economia sociale.

Un matrimonio tra maturità e benessere che va valorizzato. Un connubio fatto di tanto volontariato, di tempo messo a disposizione dell'intera società, a partire dai



Una legge sulla non autosufficienza, tema su cui lo Spi insiste (tema contenuto nelle tesi congressuali della Cgil), dotata di un fondo è una questione che non riguarda i vecchi.

In Italia si vive di più che altrove, questa è una conquista sociale. Sulla qualità del vivere, soprattutto se ci si imbatte in malattie croniche, c'è ancora molto da fare.

Senza un intervento sulla non autosufficienza non ci sarà nessuna uguaglianza! A Bergamo le tante cose che

precludono la possibilità di vivere una vita pienamente, nonostante tutto.

E poi il Congresso

E poi non abbiamo dimenticato il Congresso. L'assemblea generale dello Spi della Lombardia ha tirato le fila di un ampio lavoro di coinvolgimento avvenuto nei territori per discutere e approfondire il documento preparatorio al 18° Congresso nazionale della Cgil.

Un documento oggi unitario, un'opzione non ininfluente.



to. Dentro questo contesto lo Spi dice la sua da attore protagonista. Nonostante il pezzo di strada che abbiamo percorso non smettiamo di guardare al futuro come è scritto sulle nostre magliette: *Non solo per noi*.

Non è un caso che molte delle nostre iniziative in Lombardia si tengano nelle università. Il luogo dove si formano i nostri figli e i nostri nipoti.

Il loro sapere ci fa ben sperare. Il loro cervello è una delle poche risorse naturali di questo nostro paese. Noi facciamo il tifo per loro!

E insieme a loro vogliamo impegnarci per un futuro in cui i nostri valori vengano mantenuti attuali: uguaglianza, sviluppo, solidarietà, equità, democrazia, diritti. Sono il filo conduttore della proposta programmatica della Cgil.

Lo Spi è in campo, la nostra negoziazione sociale permette al sindacato di incidere sulle condizioni reali della vita degli anziani e non solo. Per ultimo vorrei esprimere una considerazione che può apparire fuori luogo, mi riferisco al contesto in cui si sono sviluppate le giornate di *RisorsAnziani*.

Bergamo non corrisponde-

in molte città d'Italia, in questi giorni abbiamo visto una città normale, che si godeva in serenità il fine settimana: mostre, la Fiera dei Librai, l'Accademia Carrara, la Città Alta e tanto altro ancora.

Ecco bisognerebbe raccontare anche il lato positivo della medaglia, senza edulcorare ma almeno con una fotografia non faziosa.

Mi chiedo come è stato possibile che abbia avuto così largo spazio la politica della paura. E se non tocchi anche a noi una narrazione più reale, meno ostile.

La paura nei giorni di Bergamo si è nascosta tra tante persone normali che si godevano la loro città.

Il Congresso della Cgil con tutto questo dovrà cimentarsi.

Ci vorrà tempo per separare la propaganda dalla complessità delle scelte. La Cgil come sempre, ne sono sicuro, metterà in campo se stessa, un grande sindacato confederale che rappresenta una parte del paese, senza smarrire il bene comune e l'interesse generale.

Di questo grande sindacato che è la Cgil, lo Spi è forza determinante. Il Congresso è un'occasione da non sprecare. Proviamoci! ■

Il congresso e il lavoro dello Spi Temi centrali di *RisorsaAnziani*

Erica Ardeni

“Questo incontro si posiziona all'interno dell'iniziativa Festival RisorsaAnziani che lo Spi regionale quest'anno propone a Bergamo dopo le edizioni di Pavia, Como e Mantova. Questa volta anche la contingenza temporale è particolare: l'Italia è ancora senza governo e, come Cgil, abbiamo appena aperto le procedure congressuali con le assemblee provinciali. Sono due momenti importanti, che potrebbero segnare una svolta anche nel nostro lavoro, sono due momenti che ci chiedono un impegno particolare. Noi siamo un grande popolo che raccoglie storie diverse ma tutte segnate dalla passione per una società equa in cui tutte le

stand della Cgil. La giornata d'apertura, come abbiamo detto è stata dedicata all'assemblea regionale incentrata sul Congresso. Dopo i saluti del segretario generale della Cdl **Gianni Peracchi**, è stato **Vale-rio Zanolla**, segretario organizzativo regionale, a presentare il documento e, subito dopo, la Tool Box ovvero la cassetta degli attrezzi: “Uno strumento per la partecipazione perché la prima cosa cui dare attenzione nell'anno del congresso è proprio la verifica di quanti iscritti vorranno partecipare alle assemblee nelle leghe. Partecipazione è riuscire a far sentire im-



clusive del welfare sociale ha parlato **Stefano Tomelleri** a cui hanno fatto seguito interventi che hanno illustrato quanto fatto in alcuni comprensori: **Crotti** (Cremona) ha parlato dello Spi e dei diritti previdenziali con le Rsu; **Cazzaniga** (Brianza) del sindacalista civico; **Zenoni** (Sondrio) del recupero degli indennizzi per gli Imi; **Giulia Gambarini**, dell'Istituto IIS Marconi di Dalmine, sul percorso realizzato sugli stereotipi di genere; **Dotti** (Brescia) sulla sua esperienza come capolega a Palazzolo; **Bertelè** (Como) sui diritti inespressi; **Di Leo** (Milano) e **Toscano** che ha parlato dell'esperienza di Tool Box a Bergamo.

La chiusura della mattinata è stata affidata a **Ivan Pedretti**, segretario nazionale dello Spi. Un forte insediamento sul territorio, l'interessarsi realmente ai problemi delle persone, ascoltare la loro solitudine, rispondere concretamente a un'idea di democrazia partecipata, una sinistra unita, la ricostruzione del diritto alla pensione, un'Europa forte, immigrazione e sicurezza e le risposte da dare a una società che invecchia sono stati i temi che ha toccato nelle sue conclusioni. Accanto a queste due dense mattinate ci sono state le visite per Bergamo Alta e all'Accademia Carrara con delle guide esperte che hanno permesso di conoscere nel dettaglio questa bellissima città e i suoi tesori. Mentre il lunedì sera c'è stato lo spettacolo *Up&Down* con **Paolo Ruffini** e gli attori della compagnia **Mayor von Frinzus**. Uno spettacolo che ha coinvolto, anche emotivamente, chi vi ha partecipato. Paolo Ruffini sta portando in giro per l'Italia da qualche mese questo spettacolo: “I ragazzi down sono i più up che conosco! Uno degli aspetti che lo spettacolo vuol mettere in evidenza è l'abilità e la disabilità alla felicità, al mettersi in discussione e ascoltare”. Tra il pubblico numerosi ragazzi e volontari delle associazioni con cui lo Spi di Bergamo realizza da anni il suo progetto di coesione sociale. ■

le sue conseguenze non cessano col voto finale ma continuano nel rapporto con i nostri iscritti con la verifica delle decisioni assunte”. Nel dettaglio di cosa sia la cassetta degli attrezzi è poi sceso **Renato Bertola**.

I segretari generali degli Spi della Valle Canonica (**Moretti**), Ticino Olona (**Sergi**), Pavia (**Fratta**), Varese (**Zampieri**), Milano (**Perino**), Brescia (**Cetti**), Mantova (**Falavigna**), Como (**Brigatti**) insieme a **Elena Lattuada**, generale Cgil Lombardia, **Merida Madeo**, segreteria regionale Spi e **Giancarlo Saccoman**, direttivo Spi regionale, sono poi intervenuti arricchendo il dibattito sul documento. È stato poi **Stefano Landini** a concludere la mattinata sottolineando l'importanza delle prossime assemblee congressuali che si terranno nelle leghe: “sono il nostro primo livello ed è lì che dobbiamo fare il congresso, ascoltando i nostri attivisti e il sapere umile e saggio che ci trasmettono attraverso il loro impegno quotidiano e il contatto con le persone”.

Il ruolo dei pensionati della Cgil nei servizi, nella negoziazione e



persone possano vivere con dignità e rispetto reciproco”. Così **Augusta Passera**, segretaria generale Spi Bergamo, ha salutato e accolto gli intervenuti all'assemblea regionale dello Spi che si è tenuta il 7 maggio scorso in apertura della quarta edizione di Festival RisorsaAnziani.

Le due giornate clou della manifestazione sono state precedute da una serie di eventi collaterali tenutisi nei giorni precedenti nel contesto della Fiera dei Libri. In accordo con Terza Università sono state organizzate, presso l'ex diurno, tre lezioni sul tema *La maturità nell'arte e degli artisti* in cui si è parlato di grandi artisti come Tiziano, Michelangelo, Goya e Monet, della bellezza del tempo nelle creazioni artistiche e della dignità dell'anziano nel mondo antico. Poi lo Spi è stato presente prima con due gazebo in cui presentava le sue attività in Città Alta e in Città Bassa e poi dal 5 al 6 maggio all'interno della Fiera presso lo

portante chi interviene alle nostre discussioni, dargli la certezza che ascoltiamo quello che viene detto, che può orientare le scelte del gruppo dirigente. Democrazia, libertà e partecipazione sono nel Dna della nostra organizzazione”.

Due punti sono dirimenti per Zanolla: la costruzione di un percorso chiaro dal quale i partecipanti evincano con chiarezza qual è il loro ruolo e il combinare/legare i documenti congressuali alle varie realtà locali. “Gli effetti del congresso e



Assegno al Nucleo Familiare 1° Luglio 2018 – Giugno 2019

Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2017

A cura di Gianbattista Ricci – Inca Lombardia

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'assegno al nucleo familiare (Anf) sono annualmente rivalutate secondo le rilevazioni dell'Istat, in base alla variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati che tra l'anno 2016 e l'anno 2017 è risultata pari a 1,1 per cento. Pertanto i **livelli reddituali per il periodo luglio 2018 - giugno 2019 sono incrementati di tale percentuale**. Sono state pertanto pubblicate le nuove tabelle da applicarsi alle

varie situazioni del nucleo familiare e i relativi importi mensili della prestazione. I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di ANF, al mese di giugno 2018 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato sul Modello OBisM scaricato dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali. L'eventuale variazione dell'importo a partire da luglio 2018 sarà comunicata entro fine anno a seguito della verifica sui

Red 2018 relativi ai redditi 2017. Gli istituti dopo la verifica sui solleciti Red opereranno anche i conguagli per il periodo gennaio - giugno 2018 con riferimento al reddito 2016. Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2017 o anni precedenti (per variazione reddito) e i **soggetti titolari di pensione di reversibilità e inabili al 100%** (tab. 19) con reddito non superiore a euro 31.640,88 (escluso l'assegno d'accompagnamento). Il diritto agli ANF è riconosciuto

dal 5 giugno 2016 (entrata in vigore della legge 76/2016) anche **alle unioni civili**, tra persone dello stesso sesso, registrate nell'archivio dello stato civile, nonché alle coppie **conviventi di fatto** che abbiano stipulato il contratto di convivenza qualora dal suo contenuto emerga con chiarezza l'entità dell'apporto economico di ciascuno alla vita in comune. Per beneficiare del diritto o per comunicare variazioni dei componenti il nucleo familiare e/o a seguito di riconoscimento di inabilità, che possono incidere

sul diritto e sull'importo, i pensionati devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), tramite il Patronato Inca. Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di diversa composizione del nucleo familiare la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito www.spicgillombardia.it, presso le nostre sedi o le sedi del patronato Inca. ■

Nuclei familiari senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)

*Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo
Reddito familiare lordo anno 2017 per periodo dal 1 luglio 2018*

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a 13.743,02	46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24	
13.743,03 - 17.178,02	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91	
17.178,03 - 20.613,02	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58	
20.613,03 - 24.046,69	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25	
24.046,70 - 27.481,01	-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92	
27.481,02 - 30.916,67	-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60	
30.916,68 - 34.351,01	-	-	25,82	61,97	139,44	160,10	
34.351,02 - 37.784,66	-	-	10,33	36,15	123,95	144,61	
37.784,67 - 41.218,31	-	-	-	10,33	108,46	134,28	
41.218,32 - 44.653,31	-	-	-	-	51,65	118,79	
44.653,32 - 48.088,33	-	-	-	-	-	51,65	

Scadenze da non trascurare

A cura di Alessandra Taddei – Caaf Cgil Lombardia

Termine di presentazione del modello 730/2018

Da quest'anno l'Agenzia delle entrate ha stabilito il termine della scadenza della presentazione della dichiarazione modello 730 per il giorno 23 luglio.

Il Caaf Cgil ha organizzato il servizio per consentire l'assistenza alla compilazione e alla trasmissione del modello 730 sino al **16 luglio**.

Si chiede ai nostri utenti di contattare quanto prima gli sportelli delle varie sedi del Caaf Cgil per prenotare il servizio così da avere la certezza di ricevere assistenza per la predisposizione del modello 730. Si consiglia di consultare il nostro sito www.assistenza-fiscale.info per prendere

visione dei documenti da presentare al momento dell'appuntamento.

Omissioni riscontrate dall'agenzia delle entrate nel modello 730 e nel modello redditi - Possibilità di correggerli

L'Agenzia delle entrate già da qualche anno invia ai contribuenti una lettera nella quale riporta i redditi percepiti e non dichiarati presenti nella banca dati. Questa operazione consente ai contribuenti di sanare l'omissione presentando la dichiarazione modello RED-DITI integrativa corretta.

Per adempiere questa richiesta bonaria, così detta *Cambia Verso* è necessario recarsi alla sede del Caaf

Cgil Lombardia con i documenti indicati nella lettera, nonché la copia della dichiarazione reddituale presentata nell'anno in questione, per l'elaborazione della dichiarazione integrativa.

Per accedere a questo servizio, già attivo presso le sedi del Caaf Cgil Lombardia, è necessario prenotare l'appuntamento.

Per conoscere orari e indirizzo della sede più vicina si consiglia di consultare il nostro sito www.assistenza-fiscale.info.

Imu e Tasi

Si ricorda che il giorno **18 giugno** scade il termine

per il pagamento dell'acconto dell'Imu - Tasi. Per determinare l'ammontare delle due imposte è possibile prenotare il servizio consultando il nostro sito www.assistenza-fiscale.info per conoscere orari e indirizzo della sede più vicina.

Sanatoria redditi esteri

Entro il **31 luglio** possono presentare l'istanza di regolarizzazione i contribuenti fis-

calmente residenti in Italia (ovvero i relativi eredi) che in precedenza risiedevano all'estero ed erano iscritti all'Aire, e hanno prestato all'estero in zone di frontiera o in Stati limitrofi l'attività la-

vorativa in via continuativa che non hanno adempiuto correttamente agli obblighi di monitoraggio fiscale (compilazione quadro RW).

Il nostro personale altamente qualificato sarà presente nelle sedi di Como, Lecco, Sondrio e Varese per espletare tutti gli adempimenti, presso le altre sedi del Caaf Cgil Lombardia saranno fornite tutte le informazioni necessarie per aderire a questa sanatoria.

Per accedere a questo servizio, che sarà attivato entro il mese di giugno, è necessario prendere appuntamento. Si consiglia di consultare il nostro sito www.assistenza-fiscale.info per conoscere orari e indirizzo della sede più vicina. ■





Poi non dite che non ve lo avevamo detto!

Valerio Zanolla – Segreteria Spi Lombardia

Non possiamo giurare che ogni giorno che passeremo a Cattolica sarà bel tempo, possiamo però garantirvi che saranno giornate eccezionali, allegre, interessanti e quando tornerete a casa proverete nostalgia. Noi sappiamo che i Giochi di LiberEtà di quest'anno, la 24ª edizione, saranno proprio indimenticabili!!! Certamente è complicato ogni anno ideare qualche cosa di nuovo ma se vogliamo che ogni volta si rinnovi

che, tutti coloro che si sono già iscritti e che si iscriveranno per le finali dal 10 al 14 settembre, troveranno a Cattolica.

La formula dei Giochi, oramai collaudata, prevede l'individuazione di un luogo fisico dove trovarci, tutti assieme quindi anche quest'anno avremo piazza della Regina con la tensostruttura. Qui si svolgeranno la maggior parte delle iniziative culturali, gli spettacoli e i Giochi e qui daremo il benvenuto a tutti il lunedì all'arrivo dei partecipanti. La sera torneremo nella piazza delle Fontane, sul lungo mare, per il concerto di musica balcanica e per un approccio festoso

con la cittadina adriatica. Ma prima incontreremo gli albergatori, coloro che ogni anno ci accolgono con la loro consueta simpatia e con la gustosa cucina. Poi ci saranno la spiaggia e il mare Adriatico, meta ambita per tantissimi turisti lungo tutta l'estate e che lo Spi Cgil riesce a far mettere a disposizione, a prezzi abbordabili, ai propri iscritti. Ci saranno i giochi delle

bozze con i ragazzi delle associazioni, il gioco delle carte, le gare di ballo, le mostre di pittura, le fotografie e i lavori in legno. Vi saranno le poesie e i racconti e la serata delle premiazioni con la lettura dei pezzi vincitori. Avremo lo spettacolo teatrale del comico Paolo Cevoli, il famoso assessore alle Attività varie ed eventuali del comune di Roncofritto Superiore, che ci intratterrà con i suoi paradossi e la sua parlata romagnola. Ma anche la serata di ballo, con le coppie di ballerini sempre in gamba che si scatenano al suono della rumba. Vi porteremo in crociera sull'Adriatico con la motonave Queen Elisabeth; in gita con le escursioni a San Leo e alla sua famosa Rocca; la visita alla città di Ravenna dalle bellezze ro-

mane e bizantine; si potrà visitare anche Gradara e il suo borgo che, secondo il racconto di Dante Alighieri, sarebbe stato teatro della storia d'amore tragica e tormentata di Paolo e Francesca. Gradara che quest'anno è stato incoronato *borgo dei borghi*; poi ancora si potrà andare a Mondaino e gustare il famoso formaggio di fossa; ci sarà l'opportunità di visitare l'antica mariniera di Cattolica e chissà cos'altro ancora. Infine, come ogni anno, la cena di gala con pesce alla griglia preparato al momento dai soci della cooperativa pescatori. I partecipanti alle precedenti edizioni sanno che i Giochi non sono solo divertimento e svago, cosa da non buttare via considerando che stiamo parlando di persone che hanno lavorato una vita e che se cercano di pas-



Ballerini in pista durante la finale

sare una settimana serena ne hanno tutto il diritto. Tutti sanno che ai Giochi si discute di politica e di sindacato, perciò come negli scorsi anni il convegno che terremo al teatro della Regina vedrà la partecipazione di importanti politici e di responsabili del sindacato a livello nazionale e regionale. Questo è il programma ai ventiquattresimi Giochi di LiberEtà di Cattolica che lo Spi Cgil Lombardia vi propone per il prossimo settembre. Finiti questi si rientra e, forse, non troveremo il tempo per provare nostalgia, infatti riprenderemo instancabilmente il nostro lavoro... e quest'anno a testa bassa! Ci attendono il congresso e le assemblee delle leghe per discutere le strategie dello Spi e della Cgil e predisporre il programma per i prossimi quattro anni. Ecco ve lo abbiamo detto! ■

sare una settimana serena ne hanno tutto il diritto. Tutti sanno che ai Giochi si discute di politica e di sindacato, perciò come negli scorsi anni il convegno che terremo al teatro della Regina vedrà la partecipazione di importanti politici e di responsabili del sindacato a livello nazionale e regionale. Questo è il programma ai ventiquattresimi Giochi di LiberEtà di Cattolica che lo Spi Cgil Lombardia vi propone per il prossimo settembre. Finiti questi si rientra e, forse, non troveremo il tempo per provare nostalgia, infatti riprenderemo instancabilmente il nostro lavoro... e quest'anno a testa bassa! Ci attendono il congresso e le assemblee delle leghe per discutere le strategie dello Spi e della Cgil e predisporre il programma per i prossimi quattro anni. Ecco ve lo abbiamo detto! ■



Torneo di briscola

il successo – con la partecipazione di migliaia di persone in tutta la regione alle gare territoriali e che quasi un migliaio si diano appuntamento a Cattolica – dobbiamo impegnarci severamente come del resto lo Spi Cgil ha fatto fin dalla prima edizione.

Per meglio illustrare cosa saranno i Giochi di LiberEtà 2018 pensiamo sia utile mettere in fila gli eventi

con la cittadina adriatica. Ma prima incontreremo gli albergatori, coloro che ogni anno ci accolgono con la loro consueta simpatia e con la gustosa cucina. Poi ci saranno la spiaggia e il mare Adriatico, meta ambita per tantissimi turisti lungo tutta l'estate e che lo Spi Cgil riesce a far mettere a disposizione, a prezzi abbordabili, ai propri iscritti. Ci saranno i giochi delle



Gara di bocce 1+1=3

LAVORI IN CORSO: LE NOSTRE ULTIME INIZIATIVE

DONNE COSTITUENTI
Passione politica e sociale ieri e oggi

24 MAGGIO 2018
ore 10,00 | 15,00
Camera del Lavoro di Milano | Sala Di Vittorio
Corso di Porta Vittoria 43 Milano

CONVEGNO

Presentazione
Cassiana Pierfetti
Segreteria Spi Lombardia | Responsabile Coordinamento Donne

Donne e costituzione: l'origine e il principio della cittadinanza politica femminile
Barbara Pezzini
Costituzionista | Università di Bergamo

Donne e politica contemporanea
Valeria Fedeli
Ministra dell'Istruzione, Università e Ricerca
Laura Boldiini
già Presidente della Camera dei Deputati

Donne e sindacato
Lucia Rossi
Segreteria Spi Nazionale | Responsabile Coordinamento Donne
Anna Celsani
Segreteria Spi Milano | Responsabile Coordinamento Donne
Anita Manegolliani

Considerazioni conclusive
Stefano Landini
Segretario Generale Spi Lombardia

Buffet

Spettacolo Teatrale "Figlia di tre madri"
La passione politica dalle Madri Costituenti a oggi
A cura di: Associazione Altrimenti e Associazione Terrena
In scena: Elena Ruzza e Bianca De Paolis al corollario
Teatro di Gabriele Bordini, con la collaborazione di Elena Ruzza
Regia: Gabriella Bordini
Con la partecipazione di 21 donne dello SPI CGIL di Torino nel
notte della 21 Magli Costituenti

Due importanti iniziative ci sono state in coincidenza con la chiusura di questo numero di *Spi Insieme*.

Il 24 maggio in Camera del Lavoro a Milano in occasione dei settant'anni della Costituzione si è tenuto un convegno dedicato a **Donne costituenti – Passione politica e sociale ieri e oggi**, in cui non solo si sono ricordate le 21 donne elette all'Assemblea ma si è cercato di analizzare il percorso fatto dal 1946 ad oggi sia in campo politico, sindacale che sociale. La giornata si è conclusa con lo spettacolo teatrale *Figlia di tre madri*.

L'altra si è tenuta il 6 giugno al Pirellone. Il convegno organizzato unitariamente da Spi, Fnp e Uilp lombarde ha avuto per tema **Anziani 3.0: valore sempre – Gli anziani in Lombardia, quale futuro?**

Obiettivo quello di offrire analisi e proposte concrete per un Patto sulle politiche per la terza età con cui proseguire i rapporti con le diverse istituzioni. Quattro le macro aree d'intervento: salute e sanità; l'abitare sostenibile; la mobilità e il trasporto sociale; le attività sociali e di tempo libero. ■

CGIL SPI
FNP CISL PENSIONATI Lombardia
UIL

ANZIANI 3.0: VALORE SEMPRE
GLI ANZIANI IN LOMBARDIA, QUALE FUTURO?
ESECUTIVI REGIONALI UNITARI SPI CGIL - FNP CISL - UILP UIL

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 2018 ORE 9,30
C/O SALA PIRELLI EX PALAZZO DELLA REGIONE
VIA FABIO FILZI, 22 MILANO

PRESIDIE
GIOVANNI TEVISIO
SEGRETARIO GENERALE UILP UIL - MILANO E LOMBARDIA
SALUTO ISTITUZIONALE
A CURA DI UN RAPPRESENTANTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
RELAZIONE INTRODUTTIVA
STEFANO LANDINI
SEGRETARIO GENERALE SPI CGIL LOMBARDIA
CONCLUSIONI
ALFREDO PUGLIA
SEGRETARIO FNP CISL LOMBARDIA

INTERVENGO
> UGO DUCI
SEGRETARIO GENERALE CISL LOMBARDIA
> DANILO MARGARITELLA
SEGRETARIO GENERALE UIL LOMBARDIA
> ELENA LATTUADA
SEGRETARIO GENERALE CGIL LOMBARDIA

Risorsa Anziani, tante iniziative in città

Si è svolta a Bergamo la quarta edizione del Festival

Marcello Gibellini

Dal 26 aprile all'8 maggio, lo Spi Cgil di Bergamo e della Lombardia hanno sfoderato iniziative e riflessioni in tutta la nostra città per il festival Risorsa Anziani.

Ne trovate conto anche a pagina 4 di questo giornale, dove si riferisce soprattutto delle due principali iniziative politico-sindacali dal punto di vista della nostra struttura regionale, mentre qui io



tento di dare il senso delle numerose presenze diffuse che sono state realizzate.

Si è partiti il 26 aprile con tre conferenze-lezioni della nostra Terza Università sull'anziano come risorsa nell'arte, nella letteratura, nella cultura a partire dall'antichità. Per l'occasione si è riaperto, dopo decenni di chiusura e incuria, il Diurno. Molti lettori su di età ricorderanno questo luogo sotto piazza Dante dove erano disponibili vari servizi: docce, toilette, parrucchieri, ma anche bar e sale biliardo. Benché i segni del degrado siano ben visibili, abbiamo in un certo

senso dato il via al suo recupero, rendendo evidente una sua possibile e auspicabile riutilizzazione.

Nei pomeriggi del 3 e 4 maggio chi è passato da piazza Mascheroni in Città Alta o nei pressi di largo Rezzara a Bergamo Bassa si è imbattuto nei nostri gazebo. Come di solito avviene, attorno ad essi si parla, si ascolta, si dialoga. Si scopre spesso una gran voglia di comunicare, chiedere, proporre da parte di comuni cittadini, ma anche da parte di qualche nostro iscritto che non siamo soliti incontrare nelle nostre pur numerose sedi. Sempre nei primi giorni di maggio, volontari Spi insieme ad addetti del patronato Inca e del servizio fiscale sono stato presenti alla Fiera dei Librai, fornendo informazioni e consulenze e dando supporto alle altre categorie della Cgil, che già da alcuni anni si attivano in occasione di questo importante evento della nostra città. In questa presenza alla Fiera o nelle piazze cittadine si è assistito ad un curioso "gemellaggio": i volti di noi pensionati e quelli dei ragazzi e delle ragazze dei gruppi scout di Seriate e Bergamo Sant'Anna si sono sempre mostrati insieme, rendendo visibile l'alleanza intergenerazionale per l'oggi e per il domani.

Un discorso a parte meri-

ta lo spettacolo teatrale "Up & Down" di Paolo Ruffini, tenuto la sera del 7 maggio al centro congressi Giovanni XXIII. Uno spettacolo non usuale, una scommessa, si sarebbe potuto dire, che si è rivelata azzeccata. La grande sala stracolma (circa 450 posti) è stata subito coinvolta dall'artista e dagli attori della compagnia Mayor von Frinzius, composta anche da giovani diversamente abili. Una riflessione sulla bellezza della diversità che ha saputo far sorridere, divertire, a volte persino commuovere, senza retorica e con piacevole leggerezza. Tra il variegato pubblico è stata bello vedere numerose associazioni, comunità o famiglie che si occupano di ragazzi disabili, in particolare con sindrome di Down, provenienti un po' da tutta la provincia; in tutto circa un centinaio di persone, ragazzi compresi.

Il fulcro del festival è stato però rappresentato dalle iniziative tenute nelle mattinate del 7 e 8 maggio.



Lunedì 7 al centro congressi Giovanni XXIII, assemblea delle leghe Spi della Lombardia, con interventi dei rappresentanti di tutti i comprensori che si sono soffermati sul come e con quali strumenti rispondere al meglio sul territorio ai bisogni vecchi e nuovi che arrivano dal nostro popolo. Gran finale martedì 8 maggio con il convegno organizzato nella straordinaria cornice della chiesa sconsacrata di Sant'Agostino - ora aula magna dell'Università degli Studi di Bergamo - concluso dal nostro segretario generale nazionale Ivan Pedretti.

Sentire, in apertura del convegno, il nostro Osvaldo Roncelli - docente di Terza Università ed esperto in storia dell'arte - spiegarci il luogo in cui ci trovavamo e tutte le sue vicissitudini, ha fatto scoprire sia a molti di noi che alle centinaia di ospiti

lombardi (anche attraverso particolari di affreschi, quadri recuperati e strutture architettoniche) un percorso denso di significati storici, religiosi, culturali e artistici, oltre che militari e geopolitici.

Dulcis in fundo, le visite guidate di due gruppi all'Accademia Carrara e di tre gruppi in Città Alta, nei pomeriggi del 7 e dell'8 maggio. Abbiamo ammirato, tra l'altro, le mura romane, quelle rinascimentali ed infine le veneziane e inoltre la Rocca, la Cappella Colleoni, piazza Vecchia con la sua fontana e il Palazzo della Ragione del governo veneziano. Abbiamo sentito illustrare lo scorrere delle vicende storiche, dai Liguri Orobi alla Bergomum romana, dal Ducato longobardo al libero Comune medievale, dalle dispute tra Guelfi e Ghibellini alla Repubblica di Venezia, all'arrivo di Napoleone e poi degli Austriaci ed infine di Garibaldi. E di ogni passaggio, numerose e spesso splendide testimonianze visibili e ottimamente illustrate dalle guide.

Per tutta l'organizzazione che ha comportato il festival, un grazie - oltre allo Spi Lombardia - alle guide turistiche competenti e disponibili, a Terza Università e ovviamente alle collaboratrici e ai collaboratori dello Spi di Bergamo, per il loro impegno corale. ■

Inaugurazione a Zogno

Una sede tutta nuova a Zogno, dove il sindacato è presente già da molto tempo, dall'inizio degli anni Settanta: martedì 8 maggio sono stati inaugurati i nuovi locali dello Spi in pieno centro, a un passo dal palazzo del Municipio, in viale Martiri della Libertà 2.

All'inaugurazione hanno partecipato il segretario dello Spi nazionale Ivan Pedretti e quello della Lombardia Stefano Landini, oltre che Augusta Passera, segretaria generale dello Spi di Bergamo, e Gianni Peracchi che è a capo della Camera del Lavoro orobica. Erano presenti anche il sindaco e il parroco della cittadina.



Nella sede, ben più grande e meglio attrezzata rispetto a quella precedente, saranno attivi, oltre ai pensionati dello Spi, anche diverse altre categorie della Cgil: i sindacalisti edili della Fil-

lea, i metalmeccanici della Fiom, gli agricoltori e alimentaristi della Flai e i funzionari del patronato Inca e del Caaf. Inoltre, si potrà avere la consulenza di Federconsumatori e Auser. ■

Caslino

Anche in questo maggio imprevedibile e piovoso la camminata commemorativa del Sentiero Caslino organizzata dall'Anpi di Scanzorosciate con la collaborazione dello Spi ha radunato numerosissimi partecipanti. Oltre 460 sono partiti da Gavarno nella mattinata del giorno 12, ma un piccolo gruppo di impavidi compagni dell'Anpi della Valle Brembana ha voluto aderire materialmente e idealmente alla camminata partigiana partendo da San Giovanni Bianco e raggiungendo la destinazione finale della Malga Lunga dopo ben 54 chilometri. ■

Dalmine

Anche se con molto anticipo, avvisiamo tutti gli interessati che la lega del sindacato pensionati Spi-Cgil di Dalmine organizzerà per **lunedì 10 settembre** la tradizionale festa degli iscritti che si terrà a partire dalle ore 14.30 presso il ristorante Anonimo di piazza Caduti. Il programma prevede principalmente ballo, musica dal vivo e aperitivo. I cartoncini di invito necessari per accedere alla festa saranno disponibili nelle sedi di Dalmine (tel. 035.3594.510), Curno e Treviolo dalla seconda metà di luglio. ■

Cronici, troppi problemi

Aumentano le prese di posizione critiche

Orazio Amboni

Si stanno moltiplicando le prese di posizione che mettono in luce le conseguenze negative della riforma sanitaria lombarda. Recentemente dall'Ordine dei medici di Milano è stato reso pubblico un documento sulle "Possibili ricadute medico-legali in ambito di responsabilità medica...": il testo evidenzia i profili di responsabilità, per i medici di medicina generale (Mmg), derivanti dal nuovo modello di presa in carico dei malati cronici. Secondo il documento, i profili di responsabilità, con conseguenti richieste risarcitorie, sarebbero anche maggiori per i medici ospedalieri gestori col compito di redigere il Piano di assistenza individuale (Pai). In sostanza, le nuove procedure comporterebbero un aumento di responsabilità e un conseguente innalzamento dei costi delle polizze assicurative. Di natura diversa sono le durissime critiche avanzate dall'Associazione dei primari ospedalieri. Anche questo documento prende in considerazione l'ambiguo ruolo del gestore e del suo *clinical manager* e si concentra sulla distanza che separa il modello lombardo dal modello di riferimento internazionale, il *chronic model* del dottor Wagner. Ecco alcune delle osservazioni: "non ha senso porre un limite annuale al Patto di cura; la standardizzazione delle cure confligge con la variabilità e complessità dell'insorgere di complicanze; la gestione di pluripatologie non è delegabile a un solo soggetto".

Infine la contraddizione di fondo: "gli ospedali di tutto il mondo sono sempre più dedicati ai pazienti 'acuti' con impiego di tecnologie avanzate, con ricovero dei casi più gravi... è aberrante portare in ospedale attività tipiche dei medici di cure primarie...".

Nella gestione del malato, mettere su un piano di concorrenza, anziché di collaborazione, medici di medicina generale e specialisti ospedalieri è un grave errore. Pensare di affidare la stesura del Piano di cura di un malato cronico, la sua gestione e monitoraggio, a un medico che non conosce il paziente e che non lo segue con continuità (col ruolo di clinical manager) può essere pericoloso per il malato oltre che per il professionista che dovrebbe assumersi quella responsabilità. Ancor più insensato pensare che il clinical manager possa essere rappresentato da uno specialista ospedaliero: gli specialisti sono formati in modo approfondito sul proprio settore e difficilmente hanno competenze specifiche su altre discipline. Come ricorda il documento dei primari: "chi redigerà il

Pai... di un oncologico con necessità di terapia steroidea e grave iperglicemia o di un trapiantato di rene che ha diabete di tipo 1? Il diabetologo, il cardiologo, il nutrizionista, l'oncologo, il nefrologo?".

Stupisce, in questo contesto, l'atteggiamento condiscendente delle principali organizzazioni sindacali dei Mmg, cioè proprio della figura sulla quale si sarebbe dovuto investire e che invece esce ridimensionata dal modello lombardo. Del resto, che Regione Lombardia non investa su questo anello della catena è ben visibile anche da altro: gli Ambiti territoriali carenti di assistenza primaria l'anno scorso erano una trentina, ora i posti non coperti da titolare sono ben 64 (quasi il 10% di tutto l'organico Mmg provinciale).

L'atteggiamento della Regione dovrà necessariamente cambiare: nel rinnovo dell'accordo collettivo nazionale per i Mmg, in corso di definizione, si prevede un esplicito richiamo al ruolo centrale del medico di medicina generale nella presa in carico dei pazienti cronici e nella definizione del Piano di cura: una scelta che collocherebbe il modello lombardo al di fuori del quadro istituzionale di regole condivise.

C'è da augurarsi che la nuova presidenza della Regione abbia il coraggio di riprendere in mano una riforma che aveva degli obiettivi condivisibili ma che si è dotata di strumenti del tutto inadeguati per raggiungerli. ■

Informiamo i lettori che - sulla complessa questione della presa in carico dei malati cronici - chi vuole può segnalare la propria esperienza scrivendo all'indirizzo mail: spibergamo@cgil.lombardia.it ■

Cittadini fragili

Protocollo a Bergamo

Lorenzo Gaini

Nei primi giorni del mese di maggio è stato firmato un protocollo d'intesa tra l'amministrazione comunale di Bergamo e le organizzazioni sindacali cittadine dei pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl, Uilp-Uil, mirato ad approfondire i temi della qualità della vita delle persone anziane e dei servizi ad esse rivolti. Il Comune di Bergamo e i sindacati dei pensionati si impegnano a promuovere unitariamente a cadenza annuale una conferenza cittadina, in cui confrontarsi sui singoli temi elaborati. In preparazione di tale conferenza, i sindacati potranno sviluppare e definire temi specifici, dialogando con i referenti dei vari assessorati e con rappresentanti delle aziende partecipate o concessionarie di servizi.

I pensionati nella città di Bergamo sono circa un terzo dei residenti, le persone con fragilità raggiungono il dieci per cento circa degli abitanti.

In particolare vogliamo affrontare il problema della domiciliazione degli anziani soli o delle coppie sole, al fine di poter offrire loro al meglio i servizi minimi essenziali

- come assistenza, pasti, luoghi comuni di ritrovo - rimanendo inseriti nella realtà sociale. Creare una rete sociale di relazioni che permettano agli anziani di avere risposte immediate ai loro bisogni quotidiani e anche straordinari, come truffe, furti, guasti in casa, e informazioni in merito ai servizi che l'amministrazione offre. Affrontare e risolvere gli ostacoli e le difficoltà che le abitazioni, datate, presentano, come la mancanza di accessi per i portatori di disabilità o l'assenza di ascensori, utilizzando le recenti tecnologie come la domotica. E ancora, trasporti pubblici efficienti, marciapiedi, piazze e giardini attrezzati per i più fragili e meno autosufficienti.

Una sfida che ci sentiamo di assumere perché se stanno bene i più deboli stiamo meglio tutti. ■



Dalla Prima...

Ripartiamo dai fondamentali

tiene che debba fornire una visione complessa e articolata della società che vogliamo e che quindi debba affrontare con maggiore concretezza i problemi, indicando, insieme agli obiettivi, le strade e gli strumenti per raggiungerli.

I pensionati non si dimenticano però che l'occupazione è la partenza, la base imprescindibile per il raggiungimento di tutti gli altri traguardi e che è necessaria un'azione chiara, precisa, propositiva sui lavori poveri, dequalificati, non di rado illegali, che "schiavizzano" i giovani, privandoli di molti diritti e di un futuro.

Per tutto questo l'assemblea comprensoriale dello Spi auspica una selezione della classe dirigente che permetta alla Cgil di tornare ad essere il grande sindacato delle tante battaglie per i diritti.

Perciò chiedo a tutti gli iscritti di partecipare alle assemblee che verranno organizzate sul territorio il prossimo mese di settembre; partecipare per portare il proprio contributo, partecipare per non dare fiato al populismo, al "tanto non serve a niente", partecipare perché vogliamo far sentire le nostre opinioni in un momento in cui sembra che tutto sia stagnante.

Nel prossimo numero troverete il calendario di tutte le assemblee quindi anche quelle del vostro territorio, della vostra lega Spi: venite, fatevi sentire. Ritorniamo ad essere una comunità che ama il confronto.

Quanto a me, mi adopererò per portare alle istanze superiori quanto emergerà dal nostro territorio.

Grazie e buone vacanze. ■

Artisti a Calusco

Si è conclusa il 13 maggio con la premiazione di **Franca Formenti, Elisa Preda, Alex Fumagalli e Luisa Zambelli** (rispettivamente per: abilità, sensibilità, tecnica, inventiva) la mostra

di pittura e hobbistica che da ventitré anni si svolge a Calusco d'Adda. Promossa da Spi, Amministrazione comunale, Promoisola e Auser, ha coinvolto ben trenta espositori (di cui tre gruppi) ed ha ricevuto, come sempre, l'apprezzamento di moltissimi visitatori. I più attesi e interessati restano comunque i bambini - intervenuti con sei classi della scuola primaria e due classi della materna - quest'anno

particolarmente contenti perché ciascuno ha ricevuto un cappellino o un piccolo gioco o qualcosa da usare a scuola.

Oltre ai numerosi quadri, è sempre molto nutrita la sezione di hobbistica, i cui generi spaziano dall'intarsio in legno al decoupage, dalle pigotte al patchwork. Tra le curiosità segnaliamo la miniatura del convento francescano di Baccanello, lunga 2,5 metri, realizzata in legno e sughero da Enrico Consonni e Alessandro Bergamini con tanto di mobili e dettagli interni. ■

